Aquaculture Advisory Council

Terza raccomandazione sulle Linee guida strategiche future per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura

Maggio 2020 - (AAC 2020-03)

Il consiglio consultivo per l'acquacoltura (AAC) ringrazia l'Unione europea per il sostegno finanziario.

Contesto:

Questa terza raccomandazione del Consiglio consultivo per l'acquacoltura (AAC) sui Linee guida strategiche future per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea è stata redatta al termine di un incontro informativo tenutosi online tra il team per l'acquacoltura della DG MARE[1] e i membri dell'AAC sull'evoluzione della redazione di questo principale atto legislativo UE per i portatori d'interesse nel settore dell'acquacoltura europea. La stessa nasce in risposta al documento di lavoro della DG MARE[2] presentato durante l'incontro ed evidenzia alcune indicazioni espresse dall'AAC e precedentemente dettagliate nel testo delle prime[3] e seconde[4] raccomandazioni fornite dall'AAC in materia.

1. L'AAC concorda sulla necessità di una strategia di recupero per mitigare gli impatti negativi e gli effetti a lungo termine indotti dall'epidemia di Covid-19 e sugli obiettivi elencati per gli orientamenti e riconosce che, a tale scopo, sono state già adottate misure specifiche. È fondamentale che gli orientamenti strategici mantengano alta l'attenzione sulla sostenibilità a lungo termine del settore e sul relativo contributo all'agenda per il Green deal europeo.

2. L'AAC propone che gli orientamenti debbano essere rivisti ogni 18 mesi e non ogni 3 anni.

3. L'AAC sostiene l'istituzione di un meccanismo di assistenza all'acquacoltura europea che includa una piattaforma online.

4. Potranno essere inoltre previsti orientamenti specifici per i sottosettori quali la molluschicoltura.

5. L'AAC sostiene fermamente la proposta di "creazione da parte degli Stati membri europei di gruppi di lavoro per l'acquacoltura nazionali composti da autorità pubbliche nazionali e regionali competenti in materia e trattino con i portatori d'interesse pertinenti per semplificare la legislazione nazionale e gli orientamenti sul quadro normativo applicabile al settore", in uno sforzo di miglioramento della comunicazione con gli organi di regolamentazione e di riforma del processo legislativo.

6. L'AAC conviene che gli orientamenti debbano incoraggiare gli Stati membri UE a coordinare la pianificazione in aree di interesse comune quali l'impegno e la spesa per l'acquacoltura nell'ambito dei diversi fondi del QFP. L'AAC invita la Commissione a garantire la puntuale attuazione del nuovo FEAMP. I finanziamenti del FEAMP devono essere collegati al conseguimento delle priorità e degli obiettivi del Segretariato. L'AAC riconosce che la Commissione europea si trova nella posizione migliore per coordinare le attività europee e la esorta a predisporre meccanismi per sostenere gli Stati membri in queste attività.

7. L'AAC sottolinea che lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea tramite i fondi del QFP debba essere realizzato in un ambiente amministrativo favorevole alle PMI, nuove o esistenti, che si occupano di acquacoltura.

---

[1] Incontro svoltosi tramite Webex il 29 aprile 2020.

[2] Documento di lavoro condiviso dalla DG MARE finalizzato esclusivamente alla diffusione interna da parte dell'AAC il 22 aprile 2020.

[3] Raccomandazione sui futuri orientamenti strategici per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea (ottobre 2019): https://www.aac-europe.org/en/recommendations/position-papers/224-recommendation-on-the-future-strategic-guidelines-for-the-sustainable-development-of-eu-aquaculture

[4] Seconda raccomandazione sui futuri orientamenti strategici per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea (gennaio 2020): https://www.aac-europe.org/en/recommendations/position-papers/228-second-recommendation-on-the-future-strategic-guidelines-for-the-sustainable-development-of-eu-aquaculture

8. L'AAC sostiene il ricorso a strategie per i bacini marittimi e a piani di gestione dei fiumi, ed è concorde sulla necessità di sviluppare l'acquacoltura a livello globale in modo sostenibile.

9. L'AAC sostiene il lancio di una campagna di comunicazione coordinata a livello europeo nel 2021. La campagna deve avere una funzione educativa sui temi della sostenibilità e riguardare i prodotti presenti sui mercati europei allo scopo di informare efficacemente le scelte dei consumatori.

10. L'AAC è concorde sulla necessità di migliorare la comunicazione sull'acquacoltura europea per consumatori e cittadini e sostiene le azioni proposte. L'AAC sottolinea la necessità che i materiali della campagna abbiano un approccio didattico riguardo al tema della sostenibilità e mette in evidenza il potenziale coinvolgimento delle ONG.

11. L'AAC sostiene le azioni proposte relative alla pianificazione territoriale e alle procedure amministrative. L'AAC propone di includere un esercizio di screening per identificare le principali barriere nei diversi Stati membri. L'AAC si impegna a definire i principali criteri per l'MSP nell'ambito del modello di consenso. La Commissione dovrebbe inoltre incoraggiare gli Stati membri UE a stabilire un calendario per eliminare i principali ostacoli. L'AAC sostiene le azioni proposte puntando a semplificare la legislazione che influenza le attività legate all'acquacoltura svolte principalmente dalle PMI.

12. L'AAC sostiene le azioni proposte in materia di prestazioni ambientali. L'AAC sottolinea l'importanza del monitoraggio scientifico dei servizi ambientali.

13. Il Green deal europeo afferma che gli alimenti importati che non siano conformi alle norme ambientali UE non devono essere immessi sui mercati europei. L'AAC invita la Commissione a includere negli orientamenti meccanismi di esecuzione per questo obiettivo. L'AAC invita la Commissione a includere negli orientamenti l'obiettivo di promuovere un terreno di confronto uniforme. Inoltre, l'AAC invita la Commissione a trovare una soluzione duratura con il governo turco intesa a garantire un terreno di confronto uniforme riguardo all'importazione di pesci di allevamento da questo Paese.

14. L'AAC sostiene le azioni proposte in materia di cambiamento climatico, ma mette in risalto la necessità di uno "strumento" che sia in grado di misurare l'impatto climatico a livello di allevamento.

15. L'AAC sostiene l'obiettivo del Green deal di portare a zero le emissioni di CO2 nel settore dell'acquacoltura entro il 2050 e sostiene la Commissione nello sviluppo di obiettivi a breve, medio e lungo termine in questo ambito.

16. L'AAC sostiene l'obiettivo del Green deal di portare a zero le emissioni di CO2 nel settore dell'acquacoltura entro il 2050 e sostiene la Commissione nello sviluppo di obiettivi a breve, medio e lungo termine in questo ambito.

17. L'AAC sostiene le azioni proposte in materia di "salute e benessere" ed evidenzia l'importanza che il benessere degli animali acquatici allevati sia incluso nel programma di lavoro di un centro di riferimento UE per il benessere animale. La salute e il benessere dei pesci alla luce dell'emergenza Covid-19 devono essere ulteriormente contestualizzati nel principio "One Health". Dovrebbero essere promosse ulteriori ricerche sui benefici del benessere degli animali per la filiera dell'acquacoltura. Inoltre, dovrebbe essere rafforzato il concetto di sviluppo di buone prassi con l'attuazione concreta delle stesse allo scopo di garantire che i fondi del QFP siano disponibili per gli allevatori che apportano tali miglioramenti.

18. L'AAC condivide il punto di vista circa il ruolo sempre più importante delle organizzazioni di produttori e interprofessionali nel miglioramento dell'organizzazione dei mercati e le raccomandazioni formulate per esse allo scopo di raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile dell'acquacoltura UE, ma suggerisce anche la promozione di attività transnazionali tra le organizzazioni di produttori.

19. L'AAC è concorde sull'importanza della ricerca e dello sviluppo e sostiene le azioni proposte. Inoltre, il sostegno al trasferimento di conoscenze e tecnologia all'industria ha un'importanza vitale. L'AAC fa notare come l'UE, prima di questi orientamenti, abbia fortemente investito nel settore dell'acquacoltura e l'AAC accoglierebbe con favore un'analisi degli ostacoli per sfruttare le attuali conoscenze.

20. L'AAC sostiene l'azione sull'"integrazione nelle comunità locali" e il "controllo".

21. L'AAC accoglie con favore le proposte su "dati e monitoraggio". L'AAC auspica chiarimenti dalla Commissione europea circa le modalità di definizione della parola "sostenibile" e degli indicatori usati per misurare la sostenibilità dell'acquacoltura europea. L'AAC sottolinea l'uso diffuso della parola "sostenibile" ed esorta la Commissione ad ampliare il campo di applicazione degli indicatori, comprese le definizioni giuridiche vigenti e le attuali aspettative dei consumatori per l'adozione di questo termine.

22. L'AAC accoglie con favore il livello delle ambizioni nell’analisi proposta, ma sottolinea la necessità di stabilire un ordine di priorità per le azioni elencate e di assegnarle di conseguenza a ciascuno dei partner coinvolti (CE, Stato membro e AAC). L'AAC fa notare che un ambiente sano e biodiverso rappresenta l'obiettivo primario per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e consentire lo svolgimento di qualsiasi attività di acquacoltura in futuro. L'AAC è grato di offrire il proprio contributo in quest'ambito, insieme ad altri importanti attori.

Consiglio consultivo per l'acquacoltura (AAC)
Rue de l'Industrie 11, 1000 Bruxelles, Belgio

Telefono: +32 (0) 2 720 00 73
E-mail: secretariat@aac-europe.org
Twitter: @aac_europe
www.aac-europe.org